



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
SPAZIO GIOVANI 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport>Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Promuovere il benessere e l'inclusione sociale dei giovani rafforzando la loro partecipazione attiva alla vita della comunità. Nello specifico, il progetto si articola in due obiettivi specifici: (1) Promuovere attività di carattere ricreativo, artistico e culturale per favorire la socializzazione, il benessere dei giovani e la loro partecipazione attiva, contrastando l'isolamento sociale, l'inattività e il disagio attraverso concerti, iniziative culturali, laboratori educativi e campus musicali; (2) Contrastare la povertà educativa, soprattutto dei giovani in condizione di disagio e rafforzare le competenze trasversali (soft skills) e l'autoefficacia dei giovani mediante doposcuola, supporto allo studio, laboratori educativi, life skills, educazione inclusiva e percorsi psicoeducativi rivolti a studenti neurodivergenti. Il progetto contribuisce al raggiungimento del Goal 11 dell'Agenda 2030 'Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili' attraverso la creazione di presidi territoriali sostenibili che rafforzano il senso di appartenenza alla comunità, contrastano le disuguaglianze e valorizzano il protagonismo civico e culturale nei territori di Carmagnola, Torino, Saluzzo, Corneliano d'Alba, Piobesi d'Alba, Sangano, San Damiano d'Asti, Asti e Cuneo.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari ricoprono un ruolo centrale e trasversale in tutte le attività di progetto, con responsabilità specifiche articolate per sede. Per l'Obiettivo Specifico 1 (Promuovere attività ricreative, artistiche e culturali): partecipano alla creazione di gruppi operativi locali con ruoli definiti; contribuiscono alla definizione dei calendari delle attività ricreative, sportive e culturali; curano la comunicazione e promozione delle iniziative attraverso canali social, locandine e passaparola; supportano la realizzazione pratica delle attività occupandosi di accoglienza partecipanti, predisposizione spazi, animazione e monitoraggio della partecipazione; collaborano alla raccolta di feedback attraverso questionari e interviste; vengono coinvolti nella co-progettazione di eventi e spazi condivisi con partner locali; supportano la comunicazione e documentazione delle iniziative con focus sul racconto dell'esperienza giovanile. Per l'Obiettivo Specifico 2 (Contrastare povertà educativa): affiancano educatori nel doposcuola fornendo supporto nella gestione di piccoli gruppi di bambini e adolescenti; offrono sostegno individualizzato a studenti con difficoltà, fragilità socio-relazionali e bisogni educativi speciali; collaborano alla realizzazione di laboratori didattici tematici e progetti scolastici; supportano attività educative durante i centri estivi; partecipano al monitoraggio dei progressi degli studenti attraverso schede personalizzate e diari di bordo; collaborano nella realizzazione di laboratori psicoeducativi, cognitivi e relazionali con particolare attenzione a minori con fragilità psicoemotive o neurodivergenze; supportano l'organizzazione e conduzione di percorsi educativi su cittadinanza, affettività, sostenibilità, intercultura e musica; affiancano operatori nell'implementazione dell'APP VICINA per neurodivergenti e nell'attivazione dello Spazio Affidatari. Le attività trasversali comprendono: supporto alla segreteria organizzativa attraverso gestione contatti, aggiornamento anagrafiche, raccolta adesioni, monitoraggio collaborazioni e partecipazione a brainstorming per migliorare l'accessibilità della comunicazione; partecipazione agli incontri di accoglienza, formazione

generale e specifica, momenti di tutoraggio personalizzato, incontri di monitoraggio con OLP e operatori, attività di rendicontazione. I volontari lavorano in tutte le 8 sedi: Circolo Culturale ARCI Margot (6 volontari), Ratatoj APS (1 volontario), Gruppo Pensionati Vanchiglietta (2 volontari), Cinema Vekkio (4 volontari), UR/CA Casa Laboratorio (1 volontario), Associazione Sintra (1 volontario), Circolo ARCI Casa Penelope (4 volontari), ARCI Cuneo Asti (2 volontari).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012436NMTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012436NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari sono tenuti al rispetto delle seguenti condizioni e obblighi: flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante iniziative e attività delle sedi, spesso realizzate in giorni festivi e/o in orari serali; disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile, come previsto dal DPGSCU_Decreto n.1641 'Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale'; disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto; disponibilità a partecipare alle giornate di formazione nelle giornate di sabato e domenica; per un volontario della sede Cinema Vekkio è prevista la possibilità di alloggio presso la struttura.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile

Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le

tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;

- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;

- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
 - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.
- La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.
- L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.
- La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione degli operatori volontari si articola in formazione generale e formazione specifica. La formazione generale, erogata da ASC Aps Nazionale, utilizza metodologie didattiche attive che privilegiano l'apprendimento dall'esperienza, basate su metodo induttivo, metodo espositivo partecipativo, lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, webbing (mind mapping), e formazione a distanza. Le modalità online non superano il 50% del totale delle ore, con la componente asincrona limitata al 30%. L'aula, sia fisica che virtuale, non supera i 30 partecipanti. La formazione specifica è strutturata in 6 moduli per un totale di 72 ore e utilizza metodologia della formazione-intervento con approcci di apprendimento attivo, pratico e partecipativo. **MODULO A (10 ore complessive):** Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale, suddiviso in Sezione 1 (8 ore, FAD con test obbligatorio) su concetti di sicurezza sul lavoro, pericoli, rischi, normative (D.L. 626/1994, D.L. 81/2008); Sezione 2 (2 ore in presenza con OLP) su fattori di rischio specifici nei settori di intervento, attività di aggregazione, educazione, attività artistiche e interculturali, contatti con utenze e gestione emergenze. **MODULO B (12 ore):** Presentazione delle sedi di accoglienza e del contesto territoriale di riferimento, con analisi demografica, studi sulla condizione giovanile, storia e valori degli enti, organizzazione interna, informativa privacy e GDPR. **MODULO C (10 ore):** Il Terzo Settore - promozione sociale e partecipazione giovanile, affrontando definizioni giuridiche, mappatura associazioni territoriali, tipologie di intervento, reti territoriali, rapporto pubblico-privato, realizzazione di iniziative comuni. **MODULO D (16 ore):** L'animazione culturale e l'organizzazione di eventi artistici, coprendo analisi dei bisogni, progettualità degli eventi, comunicazione (comunicati stampa, ufficio stampa, social network, sito web), segreteria organizzativa, organizzazione di esposizioni, rassegne musicali, rassegne cinematografiche (SIAE, diritti d'autore), valutazione indicatori e ricaduta territoriale. **MODULO E (12 ore):** Comunicare per l'animazione giovanile - strumenti digitali e di promozione, affrontando definizione del target, strategie e valutazione dell'efficacia, impatto dei media audiovisivi, uso professionale dei Social Network, piattaforme web, web design, banner, video teaser, animazioni, comunicazione virale, comunicazione cartacea, tecnica radiofonica. **MODULO F (12 ore):** Supporto educativo, life skills, percorsi formativi, coprendo analisi dei bisogni e valutazione, supporto allo studio e tutoraggio, sviluppo di competenze trasversali (empatia, comunicazione, pensiero critico, gestione emozioni), approcci per minori con fragilità e neurodivergenze, progettazione di attività su cittadinanza, affettività, sostenibilità, intercultura, musica, ascolto attivo, lavoro in rete con famiglie e scuole. La formazione specifica è erogata prevalentemente in presenza; in caso di misure restrittive o difficoltà oggettive viene attivata la modalità online sincrona tramite Zoom, con massimo 3 operatori per sede. La modalità sincrona o asincrona non supera il 30% del totale ore. Formatori specializzati con competenze specifiche nei rispettivi moduli sono designati per garantire efficacia didattica e applicazione concreta delle metodologie previste.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

ARCIPELAGO - UNA RETE PER L'INCLUSIONE SOCIALE, CULTURALE ED EDUCATIVA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F) Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore. l'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza. le modalità utilizzate saranno le seguenti: lezioni frontali o on line in modalità sincrona; role-play ed interazioni simulata; discussione di gruppo; incontri individuali. il percorso sarà così strutturato: n. 5 moduli collettivi di per un totale di 17 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica e la ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment. n. 2 moduli individuali per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di cv, youthpass (o in caso di cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti in italia dello skills profile tool for third countries national della commissione europea), profilazione e lettera motivazionale (2 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all'ov delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore). il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze. i moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 30 operatori volontari per garantire una partecipazione attiva degli ov e una conduzione efficace del tutor. alcuni moduli tra collettivi e individuali, potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore del totale. tempistiche: emersione di competenze (mod.1) - mese 10 autovalutazione (mod. 2) - mese 10 individuazione dell'obiettivo professionale quadro del futuro (mod. 3) - mese 10 il mercato del lavoro e la ricerca attiva (mod. 4) - mese 10 la profilazione (mod. 5) - mese 10 e 11 orientamento individualizzato (mod. 6) - mese 11 e 12 il colloquio di selezione (mod. 7) - mese 12 attività opzionale 1: mobilità in europa - mese 11 e 12 attività opzionale 2: il diritto al lavoro - mese 11 e 12